



L'Europa che deve disegnare il proprio futuro malgrado i suoi luoghi comuni

Gas e nucleare sono fonti energetiche utili alla transizione ecologica dell'Ue e possono avere, a determinate condizioni, l'etichetta Ue per gli investimenti verdi. Lo ha deciso la Commissione europea con l'adozione del relativo atto delegato. Come annunciato, il provvedimento è stato varato con modifiche marginali rispetto alla bozza del 31 dicembre scorso e ora dovrà essere esaminato da Consiglio e Parlamento.

"Gli Stati membri restano pienamente responsabili delle proprie strategie energetiche". La tassonomia "non rende obbligatori investimenti in alcuni settori" ne "proibisce certi investimenti". "Un punto da ricordare è che resta uno strumento volontario", ha affermato il commissario Mairead McGuinness, parlando dell'atto delegato della Commissione sulla tassonomia.

Nucleare, Ue: tecnologia si evolve, tassonomia documento vivente - Sulla questione delle scorie "vogliamo anche sottolineare che vi è una clausola di revisione, perché questo è un documento vivente: ogni tre anni dovremo esaminare i criteri quando parliamo della migliore tecnologia disponibile che è probabile che si evolva nel tempo quando si tratta di rifiuti", ha precisato McGuinness. "Ho visitato la Finlandia e ho visto il lavoro in corso lì", ha illustrato la commissaria, aggiungendo che al di là della tassonomia "è necessario che l'industria nucleare affronti la questione dell'1% dei rifiuti, che è altamente problematica".

Berlino: restiamo contrari al nucleare - La Germania continua a dirsi contraria al nucleare. Il portavoce del cancelliere Olaf Scholz, Steffen Hebestreit, rispondendo a una domanda sulla decisione di Bruxelles sulla tassonomia, ha spiegato: "Ci sono quattro mesi di tempo. Valuteremo la posizione della Commissione e poi, dopo un confronto nella coalizione, decideremo come comportarci. La posizione del governo tedesco, che è contrario a classificare l'energia nucleare eco-sostenibile, non è cambiata".